



ISTITUTO COMPRESIVO

CARPINETI-CASINA

"G.GREGORI"

Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° Grado
Via Francesco Crispi, 74 - 42033 CARPINETI (RE)
Tel. 0522/618418 Fax. 0522/718477



E-mail REIC826006@istruzione.it

www.iccarpineticasina.edu.it

Cod.Fisc. 80016070353

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO di ISTITUTO per l'a.s.2025/2026

Il giorno 10 alle ore 12 nell' Aula 3 dell'istituto Comprensivo di Carpineti Casina
viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto
Collettivo Integrativo di Istituto.

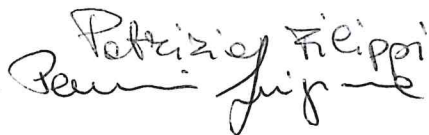
Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Sara Signorelli 

per la RSU d'Istituto i sigg:

Patrizia Filippi

Luigina Penserini



per le OO.SS.:

Monica Leonardi

Maria Chiara Longo

Athos Bonacini

CISL SCUOLA

FLC CGIL

GILDA-UNAMS



TITOLO PRIMO
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la Dirigente scolastica dell'Istituto Sara Signorelli e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale A.S. 2024/25 - 2025/26 -2026/27 e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata. La procedura si deve concludere entro 15 giorni.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - La comunità educante e democratica

(Ai sensi dell'art.32 CCNL 2019/21)

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

The image shows several handwritten signatures in black and blue ink. On the left, there are three signatures: a long horizontal one, a shorter one below it, and a blue one at the bottom. In the center, there are two more signatures, one above the other. On the right, there is a signature that appears to be 'P. Filippi'.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

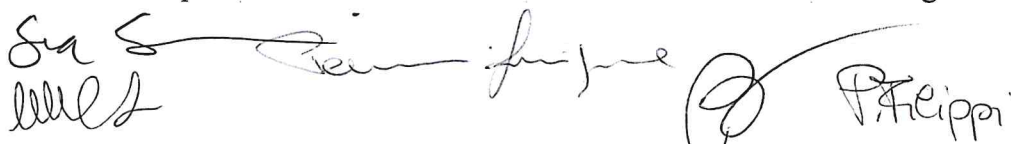
1. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
2. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
3. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante [o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti] dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

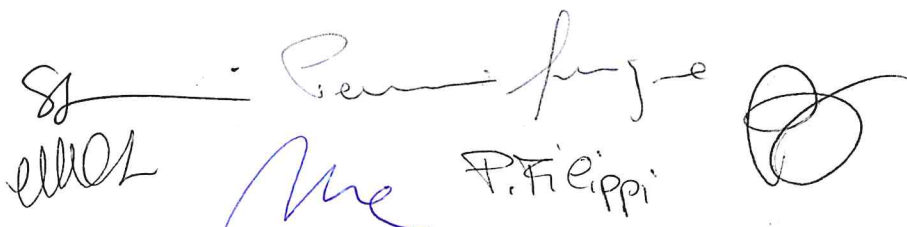
1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui alle successive "norme finali" e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:



- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
- i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11);
- i criteri per l'assegnazione del personale docente ai plessi dell'istituzione scolastica.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).


The block contains several handwritten signatures in black and blue ink. One signature is clearly legible as 'P. Fiippi'. There are also some illegible initials and a circular stamp or mark on the right side.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

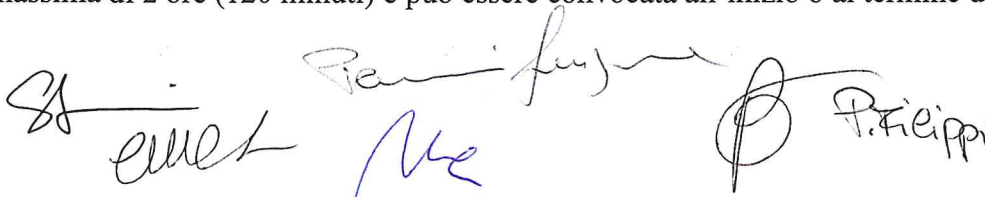
Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio delle sedi scolastiche, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la Scuola Secondaria di Carpineti (aula video); concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo, la pulizia e la sanificazione del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. Il materiale inviato via e-mail assume la stessa forma ed importanza delle comunicazioni inviate per raccomandata / ricevuta di ritorno.
5. La RSU può usufruire degli strumenti di proprietà della scuola (fotocopiatrici, computer, telefono) per eventuali comunicazioni.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca (sezione scuola) 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
2. La comunicazione deve essere pubblicata, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica interessata. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea va affissa all'albo dell'istituzione entro il suddetto termine di quarantotto ore.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare o tramite e-mail; l'adesione va espressa se possibile con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione nei tempi previsti, anche via e-mail, implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni sede e n.1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro, per n. 10 ore pro-capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione. (art. 31 comma. 1)
8. L'assemblea di istituzione scolastica può avere una durata minima di 1 ora (60 minuti) e massima di 2 ore (120 minuti) e può essere convocata all'inizio o al termine delle lezioni.



9. Le assemblee territoriali, convocate da una o più OO.SS., sono di durata pari a 2 ore (120 minuti) o a 3 ore (180 minuti) comprensivo degli spostamenti e possono essere convocate all'inizio o al termine delle lezioni.
10. Per il personale ATA le assemblee possono essere convocate anche nelle ore intermedie del servizio scolastico.
11. In ciascuna scuola e per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
12. Allo scopo di favorire la reale fruizione di un diritto soggettivo e contrattuale, nel caso di assemblee territoriali, il Dirigente Scolastico autorizzerà il personale ad uscire fino a 30 minuti prima dell'orario; per le assemblee di istituto, il Dirigente Scolastico autorizzerà il personale ad uscire fino a 10 minuti prima, nelle sedi distaccate (sempre nei limiti delle 10 ore annuali secondo quanto previsto al comma 6 dell'art. 23 ccnl 19 aprile 2018).
13. Analogamente, autorizzerà il personale a rientrare fino a 30 minuti dopo l'orario previsto per il termine dell'assemblea.
14. Possono essere indette assemblee sindacali al di fuori dell'orario di servizio concordando con il Dirigente Scolastico l'uso di un locale idoneo; non vale in tal caso il limite di 6 giorni di preavviso per la convocazione dell'assemblea.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU ($25.5 \times 87 (\text{n. dipendenti}) = 2.218,5 \text{ minuti} = 36 \text{ ore e } 58 \text{ minuti}$).
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) ha inoltre diritto a 40 ore annue di permesso per formazione/sopralluoghi nelle sedi scolastiche documentate.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto in data 22/02/201 fra il Dirigente Scolastico (I.S.) e le OO.SS., nonché del conseguente Regolamento del 22/01/2021 nostro prot. 001637 pubblicato nella sezione regolamento del sito.

SS. *Perini* *Luigi*
med *me* *B* *P. Filippi*

TITOLO TERZO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO


CAPO I – RISORSE DISPONIBILI - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E STANZIAMENTI

Art. 14 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a) finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b) finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c) finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
 - d) risorse per la pratica sportiva;
 - e) ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - f) formazione del personale;
 - g) progetti nazionali e comunitari;
 - h) funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
 - i) eventuali residui anni precedenti;
 - j) fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)
2. A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.
3. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente **contratto** ammonta (incluso l'avanzo degli anni precedenti e delle integrazioni) a **€ 69.301,85 per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (loro dipendente) – Allegato - A**
4. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

Art. 15- Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica e Utilizzazione del fondo dell'istituzione scolastica

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Il fondo dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2025-2026, costituito dalle somme indicate nell'allegato A, per un complessivo di **€ 43.532,82** comprensivo delle ulteriori assegnazioni quote dsga (€ 311,00 e € 305,38) (al lordo oneri dipendenti), viene suddiviso come da tabelle allegate (allegati B, C, D). Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
3. L'importo della contrattazione **€ 33.155,44** viene calcolato dopo aver detratto dal totale dell'assegnazione annuale FIS per il corrente anno scolastico **€ 42.916,44** la somma di **€9.761,00** così ottenuta:
 - **€ 4.477,38** corrispondente all'indennità al D.S.G.A. (quota variabile)
 - **€ 3.300,00** per il Primo collaboratore
 - **€ 2.600,00** per il Secondo collaboratore

The bottom of the document features several handwritten signatures in blue ink. On the left, there is a signature that appears to be 'P. ...'. In the center, there is a large, stylized signature. On the right, there is a signature that reads 'Patrizia Felippi' with a small '7' written above it. Below this signature, there is another smaller signature.

4. Vengono assegnati alla retribuzione delle prestazioni dei **Docenti** il 78,16% della somma pari a € 25.914,60. A tale cifra vengono poi sommati gli avanzi degli anni precedenti € 1.773,97 (comprese le economie attività complementari di educazione fisica di € 640,84) per un totale di € 27.688,57.

Vengono assegnati alla retribuzione del **personale ATA** il 21,84% della somma pari a € 7.240,84. A tale cifra vengono poi sommati gli avanzi degli anni precedenti di € 2.209,16 per un totale di € 9.450,00.

PERSONALE A.T.A.

Art. 16 - Fondi a disposizione del personale A.T.A.

1. Al fine di perseguire le finalità del Piano Triennale dell'offerta formativa, di svolgere le attività di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e di assicurare un servizio efficace, il fondo d'istituto destinato al personale ATA è ripartito, come sotto riportato.

Suddivisione FIS ATA a. s. 2025-2026

I fondi per la retribuzione del personale ATA, pari a € 9.450,00 vengono incrementati di € 1.927,31 per Valorizzazione del personale e di € 958,56 (ulteriori risorse per le pratiche pensionistiche a.s. 2024/25) per un totale pari a € 12.335,87

Vengono suddivisi come da allegato D:

Assistenti Amministrativi € 4.827,56 (€ 3.869,00 + € 958,56)

Collaboratori Scolastici € 7.508,31

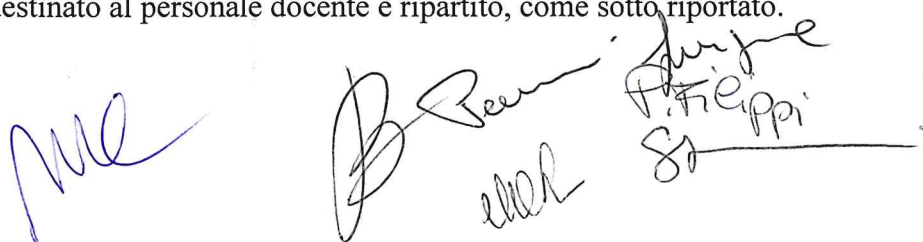
Art. 17 – Prestazioni aggiuntive personale ATA (lavoro straordinario ed intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di **prestazioni aggiuntive** del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa. Le attività di **intensificazione** del personale ATA verranno riconosciute con gli specifici importi indicati nell'allegata **tabella D**
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Ad ogni collaboratore scolastico, per **lavoro straordinario** (quali sostituzioni di colleghi assenti, riunioni collegiali o con i genitori, corsi serali,..) richieste dall'istituzione scolastica, al fine di limitare i costi relativi al pagamento delle ore eccedenti l'orario d'obbligo, verrà autorizzato un riposo compensativo con un limite massimo di 144 ore **se trattasi di collaboratore in full time, altrimenti in proporzione al part-time (es 72 ore per CS in part time 18 ore)** (salvo casi eccezionali autorizzati dal Dirigente). Queste ore sono da fruire nei periodi di sospensione dell'attività didattica.
5. Le prestazioni oltre l'orario d'obbligo effettuate dopo le ore 20.00 per esigenze specifiche connesse alle attività didattiche e al funzionamento dell'Istituzione scolastica saranno retribuite secondo le tariffe previste dal CCNL o, su richiesta del dipendente, recuperate in giorni di riposo compensativo nei periodi estivi e di sospensione dell'attività didattica.

PERSONALE DOCENTE

Art. 18- Fondi a disposizione del personale docente

1. Al fine di perseguire le finalità del Piano Triennale dell'offerta formativa, le finalità di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009, il FIS (Fondo dell'Istituzione Scolastica) destinato al personale docente è ripartito, come sotto riportato.



Suddivisione FIS DOCENTI a. s. 2025-2026

I fondi FIS per la retribuzione del personale docente, pari a € 27.688,57 vengono incrementati di € 6.897,72 per Valorizzazione del personale per un totale pari a € 34.586,29

Vengono suddivisi come da allegato C:

- € 1.000,00 Referente Infanzia Carpineti/Casina- art. 88 c.2 lett. K;
- € 7.250,00 per i responsabili di plesso;
- € 5.967,50 per la partecipazione documentata alle attività delle commissioni previste dal PTOF composte su delibera del C.D.;
- € 6.253,00 per i responsabili di attività specifiche (Coordinatori di classe, orientamento, continuità, valutazione,...) ;
- € 14.115,79 per il finanziamento delle attività progettuali per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa con ripartizione tra i diversi ordini di scuola nel modo seguente:
 - il 18% alla scuola dell'infanzia, € 2.540,84
 - il 53 % alla scuola primaria, € 7.481,37
 - il 29% alla scuola secondaria di I grado € 4.093,58

Con le risorse del fondo d'istituto destinate ai docenti si remunerano attività quali:

- ore aggiuntive di insegnamento
- ore aggiuntive funzionali all'insegnamento
- attività delle commissioni (numero, composizione, ore di attività previste)
- attività aggiuntive di insegnamento o funzionali all'insegnamento
- coordinamento e realizzazione delle azioni progettuali
- compensi per i collaboratori del DS
- compensi per i referenti di area e di progetto
- ogni altra attività del personale docente deliberata dal consiglio d'istituto nell'ambito del PTOF (art. 88 c.2, lettera k CCNL 2006-09 -).

CAPO II – CRITERI PER ATTRIBUZIONE COMPENSI ACCESSORI

Art. 19 - Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente e ATA

Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con compensi accessori tiene conto di:

1. possesso delle competenze e diverse professionalità presenti in riferimento ad obiettivi e finalità definiti nel PtOF o in specifici progetti;
2. efficacia ed affidabilità dimostrata in precedenti incarichi o attività;
3. disponibilità del personale in relazione alle tipologie di attività.

Per le diverse assegnazioni il Dirigente Scolastico verifica le disponibilità, fatta salva la necessità di rendere operative le attività previste dal PtOF.

In particolare per il personale ATA, il Dirigente si avvale della proposta di individuazione predisposta dal DSGA (che fa anch'essa riferimento ai criteri sopra riportati).

Il dirigente conferisce in forma scritta e pubblica gli incarichi al personale docente. Negli incarichi deve essere specificato:

- durata dell'incarico,
- responsabilità ed obiettivi da raggiungere,
- modalità di verifica,
- entità della retribuzione.

Copia di tali incarichi è messa a disposizione della RSU.



Handwritten signatures in blue ink at the bottom of the page, including a large signature on the left, a signature in the middle, and a signature on the right with a horizontal line extending to the right.

CAPO III - INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA e FUNZIONI STRUMENTALI

Art. 20 – Modalità di conferimento Incarichi Specifici

1. I profili degli incarichi specifici saranno annualmente individuati, tenendo conto dell'esigenza dei vari plessi o sezioni staccate o sedi diverse della stessa Istituzione scolastica.
2. Gli incarichi specifici sono conferiti a domanda degli interessati. Unitamente alla domanda ciascun interessato presenta il proprio curriculum lavorativo, i titoli di studio e di servizio di cui dispone ritenuti utili per la funzione.
3. Gli incarichi specifici devono comportare assunzione di particolari responsabilità rispetto ai normali compiti d'istituto, devono essere collocati nell'ambito delle attività e mansioni dell'area di appartenenza, possono essere svolti, sia in orario di servizio, come intensificazione del lavoro, sia in orario straordinario.
4. Sentita la proposta avanzata dal DSGA, il dirigente scolastico attribuisce gli incarichi specifici sulla base dei criteri sotto riportati.
5. Gli incarichi sono soggetti a verifica e saranno retribuiti proporzionalmente al servizio effettivamente prestato.
6. Nel caso in cui risulti ingiustificato il mancato conseguimento degli obiettivi connessi all'incarico svolto, è facoltà del Dirigente, sentito il DSGA, non corrispondere (o ridurre) il compenso pattuito.

Art. 21 - Criteri di attribuzione degli Incarichi Specifici ATA

Il Dirigente Scolastico attribuisce gli incarichi specifici (*ccnl 20019-21 - art. 54*) sulla base dei seguenti criteri in ordine di priorità al personale in servizio nella sede in cui è richiesto l'incarico:

1. competenze specifiche richieste;
2. svolgimento efficace delle funzioni aggiuntive connesse all'incarico;
3. titoli di studio e/o professionali connessi all'oggetto dell'incarico da svolgere;
4. idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni richieste;
5. esperienza e/o anzianità di servizio.

Art. 22 – Personale docente: funzioni strumentali

Le funzioni strumentali, come indicate nel PTOF, vengono retribuite per l'anno scolastico **2025-2026** ripartendo la quota disponibile € **3.589,55** (€ 3459,06 + ulteriore assegnazione € 130,49) per il numero delle aree di riferimento. Quando per una stessa area si individuano due funzioni il compenso viene diviso per due.

Le aree di riferimento, le rispettive funzioni strumentali per l'a.s.2025-2026 ed i corrispondenti compensi sono:

- 1) Area Coordinamento attività di sostegno/promozione della cultura dell'inclusione/prevenzione del disagio € 565,00 a ciascuno dei due docenti di scuola primaria e secondaria, € 265,00 al docente scuola dell'infanzia
- 2) Area Coordinamento dell'Autovalutazione, miglioramento e rendicontazione sociale e PTOF € 734,55 al docente;
- 3) Area innovazione didattica e digitale € 365,00 a ciascuno dei due docenti;
- 4) Area valutazione e risultati prove standardizzate € 365,00 a ciascuno dei due docenti

**TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL
PERSONALE DOCENTE E ATA**

Art. 23 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Tutto il personale è tenuto, durante l'orario di servizio, a permanere nel posto di lavoro assegnato. L'accertamento della presenza sul posto di lavoro del suddetto personale, avviene a mezzo lettore badge

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia di assicurare i servizi previsti e la loro qualità.
1. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
- l'orario di entrata non potrà, di norma, essere successivo all'orario di inizio;
 - l'orario di uscita dei collaboratori scolastici non potrà, di norma, essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni;
 - la flessibilità massima è di 30' in ingresso e/o in uscita.

Art. 24 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) DOCENTI e ATA

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) che vengono pubblicate sul sito istituzionale, sul registro elettronico o tramite posta elettronica non prevedono alcun dovere di lettura prima delle ore 8,00 e dopo le ore 18,00 di ciascuna giornata lavorativa e ore 13,00 nella giornata del sabato.

1. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di derogare al comma precedente in caso di urgenza indifferibile (con particolare riferimento ai casi di emergenza neve).

Art. 25 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica DOCENTI e ATA

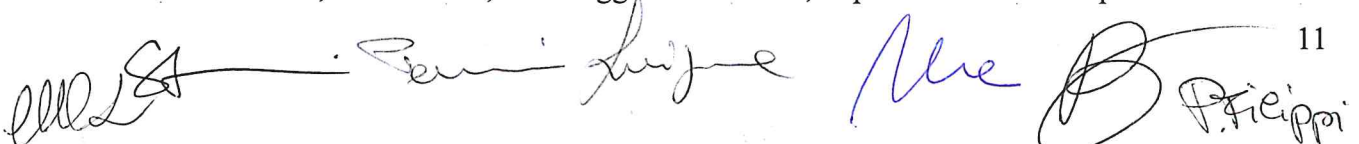
1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti

Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartite tra i diversi ordini di scuola in proporzione ai posti assegnati all'istituto. Sulla base di specifiche necessità si possono prevedere motivate riparametrazioni.

Art. 27 – Determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (ex ccnl 19 aprile 2018- Art. 22 comma 4 lettera c 4) e legge 160 del 30/12/2019 comma 249

1. Qualora si destini la totalità della quota prevista alla valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015, la professionalità del personale docente

 11

verrà valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente e ATA per l'a.s. 2025/26 corrispondono a € 8.825,03 Le risorse assegnate saranno suddivise tra personale docente e ATA con proporzione numerica relativa all'organico di diritto.

In caso si opti per la destinazione ex legge 160 del 30/12/2019 comma 249 la quota assegnata al personale sarà aggiunta alla quota del Fis per la valorizzazione delle attività aggiuntive.

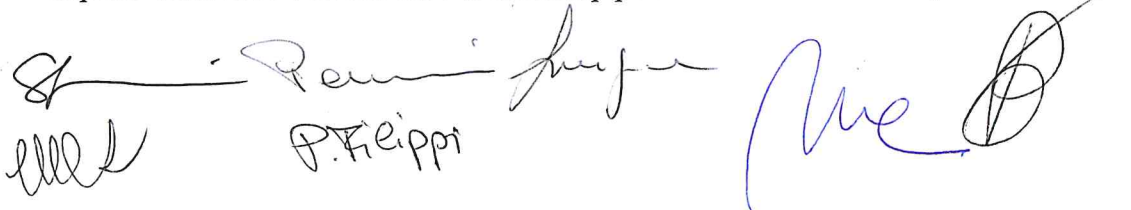
Art. 28 – Assegnazione del personale (docenti e ATA) fuori dal comune sede dell'istituto, Assegnazione dei docenti - Ferie - Flessibilità oraria Turnazioni e riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali -Utilizzo di strumentazioni tecnologiche

Assegnazione Personale Docente

1. In applicazione della norma prevista dal CCNI (art. 3) sulla mobilità, i **docenti titolari** presso l'istituto saranno destinati a plesso fuori dal comune sede dell'istituto secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:
 - di norma (cioè in assenza di accertate problematiche e/o di rilevanti necessità organizzative inerenti l'ottimizzazione di efficacia ed efficienza del servizio scolastico) conferma nel comune in cui si è svolto il servizio nell'anno scolastico precedente;
 - rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza;
 - a richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria di istituto (le richieste, indirizzate al dirigente scolastico, debbono pervenire alla segreteria dell'istituto in forma scritta entro il 31 luglio di ciascun anno).
2. Il personale docente con **incarico a tempo determinato** sarà destinato al comune di servizio nel rispetto dei seguenti criteri in ordine di priorità:
 - di norma (cioè in assenza di accertate problematiche e/o di rilevanti necessità inerenti l'efficacia ed efficienza del servizio scolastico) conferma nel comune in cui si è svolto il servizio nell'anno scolastico precedente;
 - per il personale che non era in servizio presso l'istituto l'anno precedente l'assegnazione si riferisce alle necessità inerenti l'ottimizzazione di efficacia ed efficienza del servizio scolastico con particolare riferimento a esigenze di servizio funzionali a garantire l'insegnamento di alcune discipline o allo svolgimento di progetti inseriti nel PTOF;
 - secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria (compatibilmente con i precedenti criteri). Le richieste, indirizzate al dirigente scolastico, debbono pervenire alla segreteria dell'istituto in forma scritta entro il 3 settembre di ciascun anno (o il giorno della presa di servizio se successiva al 3 settembre).

Assegnazione personale ATA

1. **Assistenti amministrativi** - Il personale amministrativo presta di norma servizio nel comune della sede dell'istituto. In riferimento alle necessità del servizio si prevede che gli applicati addetti alla didattica e/o al protocollo prestino, se necessario, 1 giornata di servizio settimanale nel Comune di Casina. In caso di particolari necessità (es. assenza del personale preposto o necessità di fornire straordinari servizi all'utenza) per il servizio presso il comune di Casina può essere coinvolto anche altro personale amministrativo.
2. **Collaboratori scolastici** - Il **personale titolare** presso l'istituto sarà destinato a plesso fuori dal comune sede dell'istituto secondo i seguenti criteri in ordine di priorità:
 - di norma (cioè in assenza di accertate problematiche e/o di rilevanti necessità inerenti l'ottimizzazione dell'efficacia ed efficienza del servizio scolastico) conferma nel comune in cui si è svolto il servizio nell'anno scolastico precedente;
 - rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza;


P. Feippi

- a richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria di istituto (le richieste, indirizzate al dirigente scolastico, debbono pervenire alla segreteria dell'istituto in forma scritta entro il 31 luglio di ciascun anno).
3. Il personale ATA con **contratto a tempo determinato** sarà destinato nelle varie sedi:
- in riferimento alle necessità di ottimizzazione dell'efficacia ed efficienza del servizio scolastico confermando, possibilmente, il comune di servizio già assegnato l'anno precedente;
 - in subordine, secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria di istituto. Le richieste, indirizzate al dirigente scolastico, debbono pervenire alla segreteria dell'istituto in forma scritta entro il 3 settembre di ciascun anno (o il giorno della presa di servizio se successiva al 3 settembre).

Art.29 - Turnazioni e riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

Nell'istituto, per l'anno scolastico 2025/26, le condizioni previste in riferimento ai criteri stabiliti dall'art. 55 del CCNL comparto scuola 2007 per la riduzione a 35 ore settimanali ricorrono per n. 1 collaboratore scolastico con orario pieno in servizio presso la scuola primaria di Carpineti (avendo orario articolato su più turni in scuola con orario di servizio giornaliero del personale superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni la settimana).

Art.30- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.32.

Art.31 - Funzioni miste

- a. Il Comune di Casina, ha previsto i compensi (in via di definizione) per funzioni miste da corrispondere ai Collaboratori Scolastici impegnati nei servizi erogati all'utenza del pre-scuola.
- b. I Collaboratori Scolastici impegnati nei servizi sopra indicati saranno retribuiti con quote di funzioni miste in proporzione ai giorni di effettivo impegno.

Art.32 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

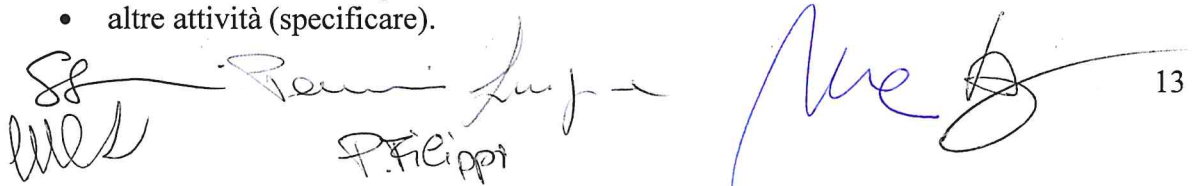
L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati: la delibera del Collegio dei docenti, l'attività da effettuare, il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

Art.33 - Adozione provvedimenti nuovi processi di innovazione

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - altre attività (specificare).


P. Ficci

3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO QUINTO ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 34 – Il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS) e gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o, qualora sia necessario, tra il personale dell’istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. La RSU comunica il nominativo del RLS al dirigente. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Al RLS è garantito il diritto all’informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di Prevenzione e di protezione dell’istituto
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l’opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all’art.73 CCNL 2006/2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Il dirigente predispone il Servizio di Prevenzione e protezione e nomina con atto formale per ogni plesso scolastico i preposti (referenti di plesso per la sicurezza) e le seguenti figure (squadre di emergenza):
 - addetto al primo soccorso
 - addetto alla prevenzione incendi
 - accertatori fumo (capigruppo).
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art 35 -Tutela Sanitaria

1. L’Istituto attua le misure di sorveglianza sanitaria dei lavoratori fragili.
2. I lavoratori devono attenersi nello svolgimento delle proprie mansioni alle indicazioni riportate nei protocolli predisposti dal medico competente.

Art. 36- Informazione generale e specifica

All’inizio dell’anno scolastico il responsabile per la sicurezza e/o il Dirigente Scolastico e/o il Dsga invitano il personale ad osservare il proprio ambiente di lavoro e le modalità operative di ciascuno nell’espletamento dell’attività professionale al fine di contenere il rischio con scelte appropriate. Tutto il personale è invitato a segnalare ai referenti le situazioni di difficoltà e pericolo rilevate al fine di richiedere gli interventi opportuni all’Ente locale o di modificare l’organizzazione interna.



Art. 37 - Divieto di assunzione di bevande alcoliche

In riferimento a quanto previsto dall'intesa raggiunta nella Conferenza Permanente Stato-Regioni del 16 marzo 2006 sulle attività lavorative che comportano un elevato rischio per l'incolumità di terzi ai fini del divieto di assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche (ai sensi dell'art.15 della legge 30 marzo 2001, n. 125 - legge quadro in materia di alcool) è fatto divieto assoluto, ai fini dello svolgimento della propria attività lavorativa, di assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche per gli insegnanti di ogni ordine e grado.

Qualora vengano rilevate in un lavoratore alterazioni comportamentali o situazioni evidentemente riferibili a condizioni di uso di alcol il dirigente può (in base all'art. 18, lett. c, del D.Lgs 81/2008, che impone al datore di lavoro, nell'affidare i compiti lavorativi, di tenere conto delle capacità e delle condizioni dei lavoratori in relazione alla loro salute e sicurezza) disporre l'allontanamento immediato del lavoratore dalla mansione. Il dirigente inoltre, qualora sospetti si tratti di alcol dipendenza, può disporre l'invio del lavoratore al collegio medico per la valutazione dell'idoneità alla mansione. I controlli, secondo quanto previsto dalla L. 125/2001, possono essere effettuati anche dal medico competente.

**TITOLO SESTO
NORME FINALI**

Art. 38 – Parere dei revisori dei conti

Ai sensi dell'art.6 comma 6 del CCNL l'ipotesi di contratto sottoscritta viene inviata ai revisori dei conti per il controllo sulla compatibilità dei costi e, trascorsi 15 giorni senza rilievi, il contratto integrativo di Istituto produce effetti in via definitiva.

Art. 39- Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso si accerti un'eccedenza rispetto ai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa che producano l'eccedenza di spesa.
2. Nel caso in cui vi sia l'accertamento dell'incapienza del FIS e intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria.

Art. 40 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi. Per la misura del loro raggiungimento saranno utilizzati indicatori quantitativi/qualitativi e strumenti di verifica finale al termine dell'anno scolastico.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti su dichiarazione del personale soggetta a controllo (ad es. verbali, attestazioni agli atti, ecc.).
3. In caso di mancata corrispondenza tra i risultati attesi e quelli conseguiti, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Art. 41 – Utilizzo avanzati

Eventuali economie che si dovessero riscontrare sul Fondo dell'istituzione per l'anno scolastico corrente saranno destinate alla implementazione del FIS per l'anno successivo

Art. 42 – Ulteriori assegnazioni

Eventuali assegnazioni di risorse finanziarie che dovessero essere comunicate successivamente verranno finalizzate alle destinazioni previste.

ALLEGATI:

1. allegato A (risorse del fondo dell'istituzione scolastica)

2. allegato B (suddivisione fondo istituzione scolastica ed ec)

3. allegato C (utilizzo fondi docenti)

4. allegato D (utilizzo fondi personale ATA)

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page. From left to right: a signature that appears to be 'P. R. Lippa', a large stylized signature, another signature, and a signature that appears to be 'Peg...' with 'Lippa' written below it. The number '15' is written in the top right corner of this section.

ALLEGATO A
FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA - A.S. 2025/26

Quote assegnate al lordo oneri Dipendenti

	ass. MIUR	Economie 2024/25	totale
Fondi Istituzione Scolastica (comprehensive delle ulteriori assegnazioni quote dsga)	43.532,82	3.342,29	46.875,11
Ulteriori risorse finanziarie comunicate il 05/12/2025			
Indennità di direzione- parte variabile per l'incarico di DSGA nell'a.s. 2023/24	311,00		
Indennità di direzione- parte variabile per l'incarico di DSGA nell'a.s. 2024/25	305,38		
Funzioni Strumentali	3.459,06		3.459,06
Incarichi Specifici	2.522,83		2.522,83
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	1.995,69	2.009,45	4.005,14
Attività complementari di educazione fisica	643,18	640,84	1.284,02
Aree a rischio forte processo migratorio art. 9	-		-
Valorizzazione del personale	8.825,03		8.825,03

Ulteriori risorse finanziarie comunicate il 05/12/2025

Incarichi Specifici- integrazione del 18/11/2025	161,15		161,15
Incarichi Specifici- integrazione del 05/12/2025	132,46		132,46
Incarichi specifici ai cs per assistenza agli alunni disabili	459,71		459,71
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti- integrazione del 05-12-2025	488,29		488,29
Funzioni Strumentali integrazione del 05/12/2025	130,49		130,49
totale assegnazioni del 05-12-2025	1.827,33		
Assegnazione risorse per pratiche pensionistiche a.s. 2024/25	958,56		958,56
totale ulteriori assegnazioni	2.947,04		
			-
Totale economie anni precedenti		5.992,58	
MOF anno scol. 2025/26 al lordo dipendente	63.309,27		
totale MOF a.s. 2025/26			69.301,85

Economie anno precedente

FIS Docenti			1.133,13
FIS ATA			2209,16
Attività sportiva			640,84
Ore eccedenti			2.009,45
Incarichi specifici			
Aree a rischio forte processo migratorio			0,00
Valorizzazione personale			
TOTALE ECONOMIE			5.992,58

3.342,29



 Giuseppe Luparelli Maria Antonia Patrizia Filippi

ALLEGATO B

FONDO ISTITUTO ANNO 2025-26

ASSEGNAZIONE FONDO ISTITUTO a.s. 2025-26	€ 43.532,82
compenso dsga quota variabile (n. personale 88 * € 34,50+825,00)	€ 3.861,00
compenso dsga quota variabile integrazione a.s. 2023-24	€ 311,00
compenso dsga quota variabile integrazione a.s. 2025-26	€ 305,38
Sostituto del DSGA - 30gg	€ 0,00
Totale indennità Dsga+sostituto	€ 4.477,38
compenso Primo Collaboratore DS- art. 88 c.2 lett. F.	€ 3.300,00
compenso secondo Collaboratore DS- art. 88 c.2 lett. F.	€ 2.600,00
IMPORTO DA SUDDIVIDERE TRA DOCENTI E ATA	€ 33.155,44

SUDDIVISIONE FONDO DOCENTI E ATA (n.87)

FIS DOCENTI a.s. 25-26 (n.68)	ECONOMIE	TOTALE
€ 25.914,60	€ 1.133,13	
Economie Attività Complementari Ed. fisica	€ 640,84	€ 27.688,57
	€ 1.773,97	27.688,57 €

FIS ATA a.s. 25-26 - (n.19)	ECONOMIE	TOTALE
€ 7.240,84	€ 2.209,16	€ 9.450,00
		€ 9.450,00

FUNZIONI STRUMENTALI	ECONOMIE	TOTALE
€ 3.459,06		€ 3.589,55
€ 130,49		

INCARICHI SPECIFICI

ATA	ECONOMIE	TOTALE
€ 2.522,83		€ 3.276,15
€ 161,15		
€ 132,46		
€ 459,71		

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	ECONOMIE	LORDO DIPENDENTE
€ 1.995,69	€ 2.009,45	€ 4.493,43
€ 488,29		


AREE A RISCHIO E FORTE PROC. IMMIGRATORIO	ECONOMIE	TOTALE
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI ED. FISICA	ECONOMIE	TOTALE
€ 643,18	spostate al fis doc.	€ 643,18

VALORIZZAZIONE PERSONALE	ECONOMIE	TOTALE
€ 8.825,03		€ 8.825,03
DOCENTI (78,16%)		€ 6.897,72
ATA (21,84%)		€ 1.927,31

Assegnazione risorse per pratiche pensionistiche a.s. 2024/25	ECONOMIE	TOTALE
€ 958,56		€ 958,56

MOF a.s. 2025-26		63.309,27 €
TOTALE ECONOMIE e integrazioni	5.992,58 €	
Totale MOF		69.301,85 €

ALLEGATO D

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA - A.S. 2025/26	
Ripartizione dei fondi personale ATA (Lordo oneri dipendente)	

Quota FIS (Fondo Istituzione Scol.) ATA	€	9.450,00
Valorizzazione del personale	€	1.927,31
TOTALE	€	11.377,31
Assegnazione risorse per pratiche pensionistiche a.s. 2024/25	€	958,56
		12.335,87

	ore	€/h	
Lavoro straordinario ASSISTENTI AMM.	20	15,95	319,00
Bes e organici		forfait	900,00
Gestione Sicurezza		forfait	800,00
Gestione amministrativa privacy		forfait	800,00
Referente Area Personale operazioni complesse (1)		forfait	1.050,00
			3.869,00
Assegnazione risorse per pratiche pensionistiche a.s. 2024/25 (da dividere tra dsga e Assistenti Amministrativa)		forfait	958,56
TOTALE ASS. AMM.VI			4.827,56

art. 88 c.2 lett. e
art.88 c.2 lett.e
art. 88 c.2 lett. e
art. 88 c.2 lett. E
art. 88 c.2 lett. e

Referenti per prodotti pulizie (2)		forfait	1.200,00
Intensificazione per spalata neve (€ 20,00 spalata giornaliera) a rendicontazione per tutti i C.S. In caso di rimanenza, la somma viene distribuita per tutti i C.S.		ore/forfait	1.800,00
Straordinario	50	13,75	687,50
Intensificazione cura alla persona Scuola Infanzia (in proporzione al servizio svolto oltre i due mesi)		forfait	1.016,65
Disagio per servizio su due sedi (per 4 persone in proporzione alle volte fatte settimanalmente)		forfait	800,00
Disagio per pulizia Palestra Casina - Forfait in proporzione ai giorni settimanali (€ 450,00 3 volte a settimana-€ 150,00 1 volta a settimana)		forfait	600,00
Consegna e ritiro della corrispondenza e documentazione scolastica presso l'ufficio postale in proporzione al servizio svolto		forfait	200,00
Aggravio per sostituzione colleghi assenti entro il proprio orario di lavoro: Distanza plesso inferiore ai 5Km. 10 € Distanza plesso superiore 5 KM 15€ per giorno (se si supera il max si paga a forfait)			1.204,16
Totale Collaboratori scolastici			7.508,31
Totale Fis Ata			13.294,43

art. 88 c.2 lett. e

FONDI Art. 47 del CCNL Incarichi specifici			
Assegnazione	n. ata		2.522,83
Ulteriori assegnazioni incarichi specifici del 05/12/2025			161,15
			132,46
			2.816,44
AA (non titolari art. 7) per supporto gestione organi collegiali	1	forfait	250,00
AA (non titolari art. 7) per supporto acquisti	1	forfait	250,00
AA (non titolari art. 7) per supporto documentazione PNRR	1	forfait	250,00
COLLABORATORI SCOLASTICI non titolari art.7			
Compenso per Diversamente Abili e Primo Soccorso - ore 36/36	8	forfait	1.907,48
Compenso per Diversamente Abili e Primo Soccorso - ore 24/36	1	forfait	158,96
ore 288+24= 312---1933,98/312= 6,623			
Forfait 1/36 € 6,623			
Incarichi specifici ai cs per assistenza agli alunni disabili	5	forfait	459,71
TOTALE RIPARTITO			3.276,15

Bianchi
Amor

Collaboratori scolastici art. 7 e	
Canovi Fosca	Montecchi Francesca
Fontanesi Caterina	Lombardo Brigida
Margini Antonella	Pensarini Luigina
Rossi Paola	Di Gaetano Antonina
Cassinadri Viviana	Saccaggi Bianca

Collaboratori scolastici (non titolari art.7)		
Cilioni Barbara (36/36)	Primo soccorso/Assistenza D.A.	
Priolo Anna (36/36)	Primo soccorso/Assistenza D.A.	*con riserva per esame a Novembre
Bandiera Carmelina (36/36)	Primo soccorso/Assistenza D.A.	*con riserva per esame a Novembre
Bandiera Rosalia (36/36)	Primo soccorso/Assistenza D.A.	*con riserva per esame a Novembre
Minei Elvira (36/36 ore)	Primo soccorso/Assistenza D.A.	*con riserva per esame a Novembre
Gussetti Mariagrazia (36/36)	Primo soccorso/Assistenza D.A.	
Manfredini Santina (24/36)	Primo soccorso/Assistenza D.A.	*con riserva per esame a Novembre
Mortara Letizia (36/36)	Primo soccorso/Assistenza D.A.	
Medici Romana (36/36)	Primo soccorso/Assistenza D.A.	

81

I soldi che riterranno per il conseguimento delle posizioni economiche dei C.S. con riserva verranno suddivisi equamente per tutto il personale ATA non in possesso delle posizioni economiche

Assistenti Amministrativi (non titolari art. 7)	
Mercati Francesca	Assistenti Amministrativi - art.2 seconda posizione
Milazzo Greta	Migliari Dorotea - supporto complessità giuridica
Di Marco Maria Concetta	

P. Filippi
NO